

Prof. Dr. Gerhard Ludwig Müller, nuovo vescovo di Regensburg

Michael Schulz

Facoltà di Teologia (Lugano)

Il professore invitato della Facoltà di Teologia di Lugano, Dr. theol. habil. Gerhard Ludwig Müller, nato nel 1947, ordinario della Ludwig-Maximilians-Universität a Monaco (Germania), è stato nominato vescovo della diocesi bavarese di Regensburg (Ratisbona). L'ordinazione avrà luogo il 24 novembre 2002.

L'ultimo corso tenuto da prof. Gerhard L. Müller nella settimana intensiva all'inizio del semestre estivo 2002 trattava il problema della cristologia nel contesto del pluralismo che caratterizza non soltanto la attuale situazione delle società occidentali, ma che trova anche una giustificazione filosofica da parte della teologia contemporanea. Sono state l'enciclica *Fides et ratio* (1998) e la dichiarazione *Dominus Iesus* (2000) a mettere in dubbio questo pluralismo nel campo teologico e a chiedere alla teologia uno sforzo particolare per dischiudere filosoficamente l'accessibilità della verità e la comprensione dell'unicità della mediazione salvifica che è reale nella persona del Logos incarnato. Si può dire che Gerhard L. Müller ha dedicato il suo lavoro teologico a questa tematica. La professione di fede in 1 Cor 8, 6, «Gesù è il Kyrios» (*Dominus Iesus*), sarà anche il motto del suo stemma episcopale.

La visione cristocentrica del teologo e martire della Chiesa Confessionale (Bekennende Kirche) durante il Terzo Regno, Dietrich Bonhoeffer, è stata la base su cui Müller ha presentato la teologia dei sacramenti di questo teologo nella sua tesi di laurea (pubblicata in due volumi: *Bonhoeffers Theologie der Sakramente*, Frankfurt am Main 1979; *Christus – Kirche – Gott in Bonhoeffers Sicht der mündig gewordenen Welt*, Paderborn 1980). Il moderatore della tesi era Karl Lehmann, già professore a Friburgo, oggi cardinale, presidente della Conferenza episcopale della Germania e vescovo della diocesi di Magonza (Mainz) al cui clero appartiene Gerhard L. Müller, ordinato sacerdote l'11-02-1978 dopo i suoi studi a Magonza, Monaco e Friburgo. Che l'unicità della mediazione salvifica di Gesù apra la possibi-

lità a mediazioni partecipate fuori dal cristianesimo, come afferma la *Dominus Iesus*, è mostrato dalla sua dissertazione per l'abilitazione alla libera docenza *Gemeinschaft und Verehrung der Heiligen* (Friburgo 1986) che sviluppa in maniera storico-sistematica una Agiologia (cioè una teoria sulla comunità e venerazione dei santi). Prima di tutto, l'unico mediatore della salvezza rende possibile l'inclusione dell'uomo giustificato e santificato nella sua opera redentrice. Ad un altro livello anche diversi elementi delle religioni non cristiane possono essere compresi come mediazioni partecipate dell'unica salvezza di Cristo.

Dal 1985 Müller insegna teologia dogmatica presso l'Università di Monaco. Nel 1995 viene pubblicata la sua *Dogmatica Cattolica. Per lo studio e la prassi della teologia* (Friburgo; tr. it. Cinisello Balsamo 1999). In quest'opera fondamentale Müller collega il cristocentrismo con un'impostazione antropologica di stampo trascendentale-storico. In tal modo cerca di sintetizzare il pensiero trascendentale e «dal basso» di Karl Rahner con le impostazioni diverse «dall'alto» di Hans Urs von Balthasar, Karl Barth e Dietrich Bonhoeffer. Questa dimensione antropologica della cristologia si manifesta anche nella soteriologia che fa sempre parte del pensiero cristocentrico di Müller. Per la stessa ragione Müller si rivolge alla teologia della liberazione che, senza sfociare in un socialismo orizzontalista, mette in evidenza la dimensione pratico-sociale della soteriologia. Durante molti viaggi in America latina Müller ha potuto conoscere sempre meglio la situazione pastorale dei paesi di quel continente, facendo escursioni nelle Ande e altrove. D'estate ha insegnato spesso a Cusco (Perù) e São Paulo (Brasile), oltre che a Madrid, Santiago de Compostela, Salamanca, Roma, Philadelphia (USA), in Polonia, a Kerala (India) e – *last, but not least* – a Lugano. Dal 1990 è membro della Commissione teologica della Conferenza episcopale di Germania, dal 1998 fa parte della Commissione Teologica Internazionale (Vaticano). Nel 1999 lavora come *peritus* al Sinodo europeo a Roma. Nel 2001 partecipa come *peritus* al sinodo dei vescovi e viene anche nominato prelado. È membro della *Pontificia Academia Sancti Thomae Aquinatis* (Roma) e della *Real Accademia de Doctores de España*. Ha pubblicato e curato più di 30 libri, scritto 160 articoli sulle riviste filosofiche e teologiche, altri 160 articoli sui diversi dizionari, 130 recensioni e molti altri contributi su giornali. È stato il moderatore di molti tesi di laurea e abilitazioni, elaborate da studenti provenienti da Europa, Asia, Africa e America. Il colloquio dei dottorandi e degli abilitandi a Monaco era sempre un evento multiculturale. Ogni estate il prof. Müller infatti invitava i suoi studenti ad

una gran festa nel suo giardino, cogliendo l'occasione per esercitare un compito molto importante nella cultura bavarese: spillare la botte di birra.

Per la sua attività come vescovo di Regensburg, la Facoltà di Teologia di Lugano augura al "nostro" professore invitato l'esperienza viva della vicinanza e della grazia dell'unico *Dominus* e pastore delle nostre anime, Gesù Cristo.